



# Ministero della cultura

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA

## PATTO D'INTEGRITÀ

**nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti pubblici, servizi, forniture e concessioni di cui al D. Lgs. n. 36/2023.**

### PREMESSA

L'art. 1, comma 17 della L. 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") dispone che *"le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 72/2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, come da ultimo aggiornato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato art. 1, comma 17 della L. 190/2012, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

L'ANAC, inoltre, con il parere 11/2014, si è espressa favorevolmente riguardo alla previsione del bando che richiede l'accettazione dei protocolli di legalità e dei patti di integrità quale possibile causa di esclusione, *"in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti."*

Infine il presente patto rappresenta una misura per la prevenzione di possibili conflitti di interesse ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 (di seguito, il "Codice"), e recepisce le raccomandazioni fornite dall'ANAC con le Linee Guida n. 15 del 05 giugno 2019 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», in quanto applicabili ai sensi dell'art. 225, comma 16, del Codice.

Il presente Patto, approvato con decreto n. 12 del 20/02/2024, regola i comportamenti degli operatori economici e della Direzione Musei Statali della Città di Roma (di seguito denominata "Amministrazione"), nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti pubblici, servizi e forniture di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

Il presente Patto costituisce parte integrante dei contratti stipulati con l'Amministrazione.

Il presente Patto è stato redatto in conformità a:

- legge 6.11.2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- D.P.R. 16.4.2013, n. 62 con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* e Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 597 del 23/12/2015 di approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Cultura;
- determinazione n. 12 del 28.10.2015 dell'ANAC avente ad oggetto l' "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" (richiamato nel PNA 2016) nella parte speciale capitolo 1 *"Area di rischio contratti pubblici"*, al punto 4.2.5 *"Esemplificazione di possibili misure"*, dove contempla la *"Previsione in*



dmsrm

Direzione  
Musei statali  
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



## Ministero della cultura

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA

*tutti i bandi, gli avvisi, le lettere d'invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità";*

- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2022-2024 del Ministero della Cultura, adottato con decreto ministeriale n. 200 del 11/05/2022, registrato alla Corte dei Conti al numero 1702 il 10 giugno 2022;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

La Direzione Musei Statali della Città di Roma (C.F. 96451390585), con sede legale in Lungotevere Castello, 50, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Prof. Massimo Osanna (di seguito Amministrazione) giusto decreto di avocazione n. 987 del 16/10/2023

### E

L'Operatore Economico \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

Convengono e stipulano quanto segue:

#### Articolo 1 (Finalità)

1. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.
2. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Operatore economico partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicatario della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.
3. Con il Patto di integrità le Parti, in particolare, assumono l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio - sia direttamente che indirettamente tramite intermediari - al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
4. L'esplicita accettazione del Patto di integrità costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di gara indette dall'Amministrazione.
5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Operatore Economico e dall'eventuale



dmsrm

Direzione  
Musei statali  
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA

direttore/i tecnico/i, è presentato dalla impresa medesima allegato alla documentazione amministrativa relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

6. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

### **Articolo 2 (Ambito di applicazione)**

1. Patto di integrità si applica a tutte le procedure di gara sopra e sotto la soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico. Il Patto di integrità regola i comportamenti degli operatori economici sia durante la fase di svolgimento delle procedure di gara indette dall'Autorità, a cui gli operatori economici partecipano, sia nella fase di esecuzione del contratto eventualmente a loro affidato in esito alle predette procedure di gara.

2. Il Patto di integrità regola, inoltre, i comportamenti di ogni soggetto dell'Amministrazione impiegato nell'ambito delle procedure di gara, nonché nella fase di esecuzione del conseguente contratto. L'Operatore economico e l'Amministrazione sono a conoscenza del contenuto del presente Patto d'Integrità, che condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso Patto.

3. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'amministrazione e l'operatore economico partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

4. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Operatore Economico concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima.

5. In ogni contratto sottoscritto tra l'Amministrazione e l'Operatore economico deve comunque essere attestata, da parte di quest'ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.

### **Articolo 3 (Obblighi dell'Operatore Economico)**

1. L'Operatore Economico accetta, senza riserva alcuna, che in caso di violazione degli impegni assunti con il presente Patto - previa valutazione della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e in ottemperanza ai principi che regolano il procedimento amministrativo - potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ai sensi dell'art. 1, comma 17, della citata l. n. 190/2012 e dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011, esclusione dell'OE dalla procedura di affidamento in oggetto;
- fermo restando il danno ulteriore, escussione e incameramento della cauzione provvisoria;



**dmsrm**

Direzione  
Musei statali  
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: [dms-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:dms-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [dms-rm@cultura.gov.it](mailto:dms-rm@cultura.gov.it)



## Ministero della cultura

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- risoluzione del contratto, ferma restando la facoltà per l'Agenzia di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto e fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
  - fermo restando il danno ulteriore, escussione e incameramento della cauzione definitiva prestata a garanzia della buona esecuzione del contratto;
  - ricorrendone i presupposti di legge, esclusione dell'OE dalle procedure di affidamento indette da ASI per determinati periodi di tempo, a decorrere dalla data di accertamento della violazione;
  - segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) e alle competenti Autorità per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 94, comma 5, lett. c), del d.lgs. n. 36/2023.
2. L'Operatore Economico conferma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza; si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento; si impegna altresì a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione;
3. L'Operatore Economico, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente autorità giudiziaria, segnala tempestivamente all'amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altre fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuto anche l'Operatore Economico aggiudicatario della gara nella fase dell'esecuzione del contratto;
4. L'Operatore Economico si impegna a riferire tempestivamente all'amministrazione e all'autorità competente ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità, ovvero offerta di protezione o pretesa, che venga avanzata da parte dei dipendenti della Stazione appaltante o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto. Il contratto dovrà recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;
5. L'Operatore Economico si impegna a dare comunicazione tempestiva all'Amministrazione e all'autorità competente, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Le segnalazioni all'Amministrazione relative al presente obbligo e ai precedenti indicati ai punti 3) e 4) potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre al Responsabile unico del Procedimento;
6. L'Operatore Economico si impegna ad acquisire preventiva autorizzazione da parte della Stazione appaltante per tutti i subappalti/sub affidamenti. Nelle fasi successive all'aggiudicazione gli obblighi del presente Patto si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei subcontraenti. Per tale motivo dovrà essere inserita apposita clausola nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti in ordine al rispetto del presente Patto di integrità e del Codice di comportamento dei dipendenti della Ministero della Cultura, pena la mancata autorizzazione del subappalto;
7. Il legale rappresentante dell'Operatore Economico informa prontamente e puntualmente tutto il personale



dmsrm

Direzione  
Musei statali  
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: [dms-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:dms-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [dms-rm@cultura.gov.it](mailto:dms-rm@cultura.gov.it)



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA

di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza e segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'amministrazione;

8. Il legale rappresentante dell'Operatore Economico dichiara:

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto;
- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli appalti, dal Codice civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dall'art. 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dall'art. 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, verrà disposta l'immediata esclusione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alla procedura d'affidamento;
- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

### **Articolo 4**

#### **(Obblighi dell'Amministrazione)**

1. L'amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

2. L'amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Cultura o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione degli stessi.

3. L'amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto e formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.



**dmsrm**

Direzione  
Musei statali  
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: [dms-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:dms-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [dms-rm@cultura.gov.it](mailto:dms-rm@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA

## **Articolo 5 (Sanzioni)**

L'operatore economico prende atto ed accetta che la violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comunque accertati dall'Amministrazione, può comportare l'applicazione di una o più delle seguenti sanzioni:

a) se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione del Contratto, esclusione dalla procedura di affidamento anche ai sensi anche ai sensi dell'art. 98, comma 3, lettera b) del D.lgs. 36/2023, ed eventuale escussione della garanzia provvisoria prestata in favore dell'Amministrazione, nei casi e nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara;

b) se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione ma precedentemente alla stipula del Contratto, revoca dell'aggiudicazione ed escussione della garanzia provvisoria;

c) se la violazione è accertata nella fase di esecuzione risoluzione *ex art.* 1456 c.c. del Contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva e risarcimento dell'eventuale danno ulteriore in caso di violazione a uno o più degli obblighi di cui al precedente articolo 3;

d) la risoluzione può essere altresì esercitata:

i. ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti del Fornitore, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, 355 e 356 c.p.;

ii. nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 3, lett. d2) che precede, sia stata disposta nei confronti dei "pubblici amministratori" che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

Nei casi sopra indicati sub i) e ii) l'Amministrazione eserciterà la potestà risolutoria previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto Contrattuale alle condizioni di all'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione del Contratto, l'Amministrazione ne potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98, comma 3, lett. c), del D. Lgs. 36/2023.

In ogni caso l'Amministrazione procederà alla segnalazione del fatto all'ANAC ed alle competenti Autorità giurisdizionali.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali.

In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'amministrazione per i successivi tre anni.



**dmsrm**

Direzione  
Musei statali  
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: [dms-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:dms-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [dms-rm@cultura.gov.it](mailto:dms-rm@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE MUSEI STATALI DELLA CITTÀ DI ROMA

### **Articolo 6 (Sottoscrizione del patto)**

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto *digitalmente* dal rappresentante del Concorrente ovvero, in caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (R.T.I.) o Consorzi d'impresе, dal/i rappresentante/i di tutte le imprese raggruppate/raggruppande, nonché dal Consorzio e dalle imprese consorziate/consorzianti quali esecutrici della prestazione e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria e dall'eventuale Direttore Tecnico.

Nel caso di subappalto, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo e dall'eventuale Direttore Tecnico.

In caso di rifiuto, da parte dell'Operatore Economico, di sottoscrivere e depositare il presente Patto, unitamente alla documentazione inerente alla propria offerta, l'Amministrazione procederà con la esclusione automatica dalla procedura di affidamento.

### **Articolo 7 (Controversie)**

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto fra l'Amministrazione e gli Operatori economici concorrenti e fra gli stessi Operatori economici sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

### **Articolo 8 (Durata)**

Il Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura di gara fino all'integrale esecuzione del contratto stipulato (di cui costituisce parte integrante e sostanziale) in esito alla procedura medesima.

L'AMMINISTRAZIONE

Firmato digitalmente da

**MASSIMO OSANNA**  
C = IT

LOPERATORE ECONOMICO



**dmsrm**

Direzione  
Musei statali  
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: [dms-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:dms-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [dms-rm@cultura.gov.it](mailto:dms-rm@cultura.gov.it)